

Nel 2018, il porto olandese ha registrato una crescita nella movimentazione di container del 5,7%, confermando la sua pozione di porta dell'Europa. La movimentazione totale dello scalo ha toccato il valore record di 467,4 milioni di tonnellate, con picchi nei combustibili alternativi.



Rotterdam non mostra segni d'indebolimento e anche nel 2018 si conferma ampiamente il **principale porto europeo nel traffico di container**,

con una movimentazione di 14.512.661 teu, pari a 8.635.782 unità, registrando una crescita del 5,7% rispetto all'anno precedente e superando per la prima volta la soglia dei quattordici milioni. Il traffico in import ha superato di poco quello in export: 7.571.434 teu (+5,8%) contro 6.941.227 teu (+5,1%). L'Autorità portuale spiega che è cresciuto soprattutto il transhipment, dove Rotterdam ha conquistato quote di mercato nella fascia di porti compresa tra Le Havre e Amburgo, e nello sbarco di container pieni, mentre la minore crescita di container pieni in uscita è causata dalle restrizioni attuate dalla Cina alle importazioni di rifiuti da riciclare (come la plastica). Nel porto olandese non è cresciuto solo il traffico di contenitori, ma l'intero trasporto delle merci, che lo scorso anno ha raggiunto un nuovo record: 469 milioni di tonnellate. Le due tipologie che mostrano la maggior crescita sono il gas naturale liquefatto (+163,6%) e le biomasse (+31,6%).

Nel 2018, il porto ha **beneficiato d'investimenti per 408,1 milioni di euro**, quasi il doppio dei 213,8 milioni dell'anno precedente. Gran parte di queste risorse è servita per migliorare l'accessibilità logistica al porto, come la costruzione della strada Container Exchange Route per Maasvlakte, del viadotto Princess Amalia e il riposizionamento della linea ferroviaria lungo la Theemsweg. Inoltre, l'Autorità portuale ha acquisito una quota minoritaria del porto brasiliano di Pecém. L'ente portuale ha pure migliorato la sicurezza fisica, potenziando la video-sorveglianza, e quella cibernetica, attivando nuove protezione contro gli attacchi informatici. Per il 2019, l'Autorità prevede una lieve crescita, con un calo del tasso soprattutto nei container. Sul piano strategico, intende sviluppare la transizione energetica e la digitalizzazione.

© TrasportoEuropa - Riproduzione riservata - Foto di repertorio

Segnalazioni, informazioni, comunicati, nonché rettifiche o precisazioni sugli articoli pubblicati vanno inviate a: redazione@trasportoeuropa.it

Puoi commentare questo articolo nella [pagina Facebook di TrasportoEuropa](#)



Vuoi rimanere aggiornato sulle ultime novità sul trasporto e la logistica e non perderti neanche una notizia di TrasportoEuropa? [Iscriviti alla nostra Newsletter](#) con l'elenco ed i link di tutti gli articoli pubblicati nei giorni precedenti l'invio. Gratuita e NO SPAM!